

Indice

- IX Presentazione*
- XI Ringraziamenti*
- XIII L'Editore ringrazia*

- 3 PRIMA PARTE – *Le teorie*
- 5 CAPITOLO 1 – Educazione geografica. Dal passato mitico alle sfide contemporanee
- 5 1.1 Imparando a comprendere il mondo: come e perché
- 6 1.2 La graduale elaborazione dei saperi geografici
 - 1.2.1 Alle origini: la potenza del mito e la magia della fiaba, p. 6 – 1.2.2 Il mondo classico: oltre il mito, p. 7 – 1.2.3 Il Medioevo per comprendere le Scritture, p. 10 – 1.2.4 Dalla scoperta di un mondo più vasto al secolo dei metodi, p. 12 – 1.2.5 La genesi e l'affermazione della «geografia scientifica», p. 14 – 1.2.6 Il consolidamento dell'impronta positivista, p. 18
- 20 1.3 Gli sviluppi della ricerca contemporanea e la pratica scolastica
- 24 1.4 I progressi dell'intelligenza artificiale
 - 1.4.1 Dagli automi a ChatGPT, p. 24 – 1.4.2 I saperi geografici di fronte all'intelligenza artificiale, p. 26 – 1.4.3 Il metaverso, p. 27
- 28 1.5 Legittimazione scientifica e legittimazione sociale
 - 1.5.1 Public Geography, p. 28 – 1.5.2 La Carta Internazionale sull'Educazione Geografica, p. 29
- 31 CAPITOLO 2 – Senso ed essenza dei saperi geografici
- 31 2.1 Ricerca geografica e didattica disciplinare: un rapporto in permanente evoluzione
- 32 2.2 La formazione dei docenti
 - 2.2.1 Formazione e aggiornamento nella secondaria..., p. 32 – 2.2.2 ... per insegnare geografia, p. 34
- 35 2.3 I saperi geografici: «cosa» e «come» insegnare
 - 2.3.1 I concetti chiave nell'apprendimento geografico, p. 35 – 2.3.2 Le

		coordinate spazio-temporali, p. 37 – 2.3.3 La rappresentazione del territorio: «dalla pietra ai GIS», p. 40 – 2.3.4 Ambiente e paesaggio, p. 43 – 2.3.5 Territorio e territorializzazione, p. 45 – 2.3.6 Regione e geografia regionale, p. 48
50	2.4	Complessità e cambiamenti in atto nel mondo
53	2.5	Variabilità spaziale e «competenze pratiche e utili nella vita quotidiana»
	2.5.1	La molteplicità dei punti di vista, p. 53 – 2.5.2 Differenze di scala e corretta visione degli spazi, p. 57
59	CAPITOLO 3 – La geografia nella scuola secondaria e all'università	
59	3.1	Continuità dei saperi geografici
61	3.2	L'educazione geografica nella scuola secondaria di primo grado
62	3.3	L'educazione geografica nella scuola secondaria di secondo grado
	3.3.1	In attesa di una riforma, p. 62 – 3.3.2 La geografia nei licei, p. 63 – 3.3.3 La geografia negli istituti tecnici e professionali, p. 64
66	3.4	Dalla scuola all'università, dall'università alla scuola
68	3.5	I libri di testo nella scuola secondaria: caratteristiche e funzioni
	3.5.1	Il progressivo passaggio dal cartaceo al digitale, p. 68 – 3.5.2 I testi di geografia: caratteristiche e requisiti, p. 69 – 3.5.3 Nella scuola secondaria di primo grado, p. 71 – 3.5.4 Nei licei, p. 72 – 3.5.5 Negli istituti tecnici e professionali, p. 73
74	3.6	L'educazione bilingue e il CLIL
	3.6.1	Il CLIL nella scuola italiana, p. 74 – 3.6.2 CLIL e geografia, p. 75
79	CAPITOLO 4 – Risorse e valori della geografia per interpretare il presente	
79	4.1	Valenze formative e professionalizzanti della geografia
80	4.2	L'educazione geografica nel sistema scolastico
	4.2.1	L'educazione geografica in un mondo che cambia, p. 80 – 4.2.2 Educazione geografica e politiche dell'istruzione, p. 83
85	4.3	Gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030
86	4.4	Saperi geografici: dai concetti chiave alle risorse educative
	4.4.1	Geografia ed educazione civica, p. 86 – 4.4.2 Educazione alla cittadinanza attiva, p. 88 – 4.4.3 Educazione ambientale e alla salute, p. 89 – 4.4.4 Educazione al paesaggio e al territorio, p. 92 – 4.4.5 Educazione geografica all'intercultura: le diversità come valore, p. 94 – 4.4.6 Per ultima, ma non ultima: l'educazione alla pace, p. 97
101	SECONDA PARTE – <i>Le pratiche</i>	
103	CAPITOLO 5 – Le teorie... delle pratiche. Metodi, competenze, valutazione	
103	5.1	Sapere per fare, con metodo
	5.1.1	Metodi di riferimento, p. 103 – 5.1.2 Costruire il sapere, p. 104

- 5.1.3 Apprendere interagendo fra pari: dal Cooperative Learning al Jigsaw, p. 107 – 5.1.4 Enattivismo e geografia: un connubio emergente, p. 108 – 5.1.5 Progettare una ricerca-azione, p. 109 – 5.1.6 Argomentare, confrontare, rispettare opinioni con il Debate, p. 112
- 113 5.2 Apprendimento autentico e competenze
 - 5.2.1 Dalle idee inerti all'apprendimento significativo, p. 113 – 5.2.2 La società delle competenze, p. 115
- 117 5.3 Valutare in geografia: perché e come
 - 5.3.1 L'atto valutativo, momento delicato, p. 117 – 5.3.2 Diagnosticare il sapere geografico, p. 117 – 5.3.3 Autovalutazione e valutazione per l'apprendimento, p. 118 – 5.3.4 Possibile un'interrogazione orale per la valutazione formativa?, p. 119 – 5.3.5 Dalla prova di verifica al compito autentico: somatopie in mostra, p. 121 – 5.3.6 Valutazione e autovalutazione con un lapbook, p. 122 – 5.3.7 Atto valutativo conclusivo: la funzione sommativa, p. 124 – 5.3.8 Un importante salto di qualità: la valutazione autentica, p. 124
- 127 CAPITOLO 6 – L'osservazione in geografia: strategie didattiche
- 127 6.1 Outdoor education e geografia
 - 6.1.1 Quando «la geografia si fa con i piedi», p. 127 – 6.1.2 L'escursione sul terreno per l'osservazione diretta, p. 128
- 129 6.2 La fotografia, intramontabile mezzo di osservazione indiretta
 - 6.2.1 Dal dagherrotipo al digitale: l'importanza di documentare, p. 129 – 6.2.2 La fotografia per l'analisi di fenomeni geografici e geoforme, p. 130 – 6.2.3 Approccio a realtà territoriali lontane nel tempo: utilizzo delle foto d'epoca, p. 133 – 6.2.4 Temi e problemi del mondo contemporaneo attraverso l'opera dei grandi fotografi, p. 136
- 138 6.3 Il linguaggio cartografico, fra tradizione e innovazione
 - 6.3.1 Un codice comunicativo specifico, p. 138 – 6.3.2 Prendere «appunti spaziali» con il linguaggio cartografico, p. 139 – 6.3.3 Il metodo delle analogie e differenze per l'educazione alla cittadinanza globale, p. 140
- 141 6.4 Svolta nella didattica della geografia: l'uso delle geotecnologie
 - 6.4.1 Dalle «carte di carta» alle elaborazioni digitali, p. 141 – 6.4.2 Googleiamo?, p. 142 – 6.4.3 Ultima frontiera di ricerca e didattica in geografia: i GIS, p. 143 – 6.4.4 Raccontare con le mappe: la story map, p. 144
- 145 6.5 Rincorrendo i tempi moderni: l'uso dell'intelligenza artificiale
 - 6.5.1 L'IA come supporto all'apprendimento, p. 145 – 6.5.2 L'IA come supporto all'insegnamento, p. 146
- 149 CAPITOLO 7 – Dalle geografie emozionali ai grandi temi del nostro tempo
- 149 7.1 Il ruolo delle emozioni per una geografia coinvolgente
 - 7.1.1 Le intelligenze multiple: importante svolta sul piano formativo, p. 149 – 7.1.2 Risvegliare e governare le emozioni, p. 150 – 7.1.3 «Emotional turn» nella ricerca e nella didattica della geografia, p. 152 – 7.1.4

		Le «emozioni configurative» nel processo di territorializzazione, p. 153 – 7.1.5 Emozioni... da mappare, p. 156 – 7.1.6 Dall'approccio emozionale alla conoscenza geografica, p. 158
160	7.2	Geografie emozionali, territorio e turismo
	7.2.1	Evoluzione del sistema turistico, p. 160 – 7.2.2 Turismo e geografia emozionale: un suggerimento, p. 163
165	7.3	Il complesso fenomeno migratorio
	7.3.1	Per un approccio al fenomeno: la visione domocentrica delle geografie personali, p. 165 – 7.3.2 L'Italia di ieri: Paese di emigrazione, p. 167 – 7.3.3 L'Italia di oggi: Paese di immigrazione, p. 170 – 7.3.4 Disparate e disperate migrazioni: focus sull'area mediterranea, p. 171
174	7.4	Marginalità: emarginazione o inclusione?
	7.4.1	Le tante marginalità, tra geografia, storia e..., p. 174 – 7.4.2 Le aree marginali d'Italia: abbandono o restanza?, p. 175 – 7.4.3 Nessuno ai margini in una scuola inclusiva, p. 177
179	CAPITOLO 8 – Traiettorie interdisciplinari	
179	8.1	Trasversalità culturale della geografia
	8.1.1	Sapere e saperi, p. 179
180	8.2	Geografia nella Letteratura
	8.2.1	Letteratura, geografia, città, p. 180 – 8.2.2 La «poetica dello spazio», tra soggetto e oggetto, p. 182 – 8.2.3 Una pagina di geografia in un grande classico, p. 185 – 8.2.4 L'apporto della letteratura distopica, fantascientifica e post-apocalittica, p. 187 – 8.2.5 Parchi letterari: un connubio concretizzato, p. 188
192	8.3	Geografia nell'Arte
	8.3.1	«Artializzare» il paesaggio, p. 192 – 8.3.2 Storia dell'arte e geografia: qualche esempio di punti di contatto, p. 192 – 8.3.3 Studiare geografia... in un quadro, p. 195 – 8.3.4 Da fruitore a protagonista: questione di punto di vista, p. 197
199	8.4	Geografia nella Settima arte
	8.4.1	La cine-percezione del mondo, p. 199 – 8.4.2 Paesaggi urbani nel cinema: Roma come cine-città, p. 200 – 8.4.3 Icone urbane: dalle città italiane al sogno americano, p. 203 – 8.4.4 Distopie di celluloidi, p. 206
207	8.5	Geografia nella Musica
	8.5.1	Il suono del silenzio, p. 207 – 8.5.2 Mappare il paesaggio sonoro, p. 208 – 8.5.3 Geografia nella musica «codificata», p. 209
213	<i>Bibliografia</i>	
223	<i>Indice analitico</i>	

La prima parte (Le teorie) è di Gino De Vecchis, la seconda parte (Le pratiche) di Daniela Pasquinelli d'Allegra.